



Associazione degli Amici di Pisa
fondata nel 1959

Viva il popolo di Pisa
A la vita ed a la morte!
Sù, sù, popolo di Pisa
Cavalieri e buona gente!
G. Carducci

Spett. li Redazioni locali:

COMUNICATO STAMPA

“29 AGOSTO: GLI AMICI DI PISA E LA COMPAGNIA DI CALCI RICORDANO LA VITTORIA DI PISA NELLA BATTAGLIA DI MONTECATINI DEL 1315. LA DISFATTA FIORENTINA E DELLA LEGA GUELFA. 702 ANNI FA LA GRANDE VITTORIA DI UGUCCIONE DELLA FAGGIOLA”

Pisa, Lunedì 28 Agosto 2017 – 2018 in stile pisano

“L’Associazione degli Amici di Pisa e la Compagnia di Calci vogliono commemorare l’importantissima vittoria riportata 702 anni fa dall’esercito pisano ai danni di quello fiorentino in quel di Montecatini.

Nel 1315 era Capitano del Popolo e Podestà di Pisa **Ugucione della Faggiola**, già Governatore di Genova come Vicario Imperiale: uno dei più valorosi condottieri Ghibellini, temutissimo per il suo gran valore. Dopo varie e fortunate imprese fu nominato a Pisa Capitano Supremo di Guerra per dieci anni, riuscendo ad ottenere una pace separata con Lucca, nemica di Pisa, il 25 Aprile 1314. **Firenze**, anch’essa ovviamente nemica dei Pisani, **si allarmò di questa pace “colpevole” di rimettere Pisa in primo piano in Toscana** ed in breve tempo riuscì a fare in modo che Lucca se ne ribellasse. Questo fatto indusse Ugucione della Faggiola ad occupare la città ribelle e molte altre città e territori guelfi, di fatto cadendo nel facile tranello della città gliata. Ciò bastò a scatenare la reazione di Firenze e dei suoi alleati guelfi che si organizzarono in una lega contrapposta a quella ghibellina. Ma proprio la città gliata fece male i suoi conti. Si arrivò dunque alla durissima battaglia nei pressi di Montecatini, il 29 agosto 1314. **Nonostante l’inferiorità numerica, i Pisani e gli alleati Ghibellini sbaragliarono l’esercito fiorentino**, grazie al proprio valore, all’astuzia di Ugucione, ai Cavalieri tedeschi comandati da un cugino dell’Imperatore Enrico VII di Lussemburgo -morto due anni prima e tutt’ora sepolto nella Cattedrale di Pisa- e soprattutto ai famosi e micidiali Balestrieri della Repubblica Pisana, che fecero una strage di nemici.

Molti fiorentini, in fuga disordinata inseguiti dai Pisani, morirono annegati nella palude di Fucecchio. Tra i caduti pisani celebri si annovera **Francesco della Faggiola**, figlio di Ugucione, che fu poi sepolto in un sarcofago nel **Campo Santo Monumentale** alfeo -dove tuttora riposa ed al quale la Pisanità renderà omaggio il prossimo 29 Agosto- mentre ai cavalieri teutonici che combatterono al fianco dei pisani fu dedicata la chiesa di San Giorgio, detta “ai Tedeschi”, posta in via Santa Maria con l’annesso “Spedale”. Nella parte guelfa spiccavano tra i circa 10mila caduti, **Carlo D’Angiò** -nipote del Re Roberto D’Angiò- assieme allo zio -fratello minore di Filippo, a sua volta padre di Carlo- cioè **Pietro D’Angiò detto il Tempesta**.

La Battaglia di Montecatini segnò una strepitosa vittoria per Pisa, le truppe e la parte Ghibellina: **Firenze dovette pagare cifre enormi per riscattare le migliaia di prigionieri e soprattutto per evitare di essere invasa e distrutta dai Pisani. Un errore tattico-militare che Pisa pagherà caro nel 1406:** probabilmente l’enorme massacro provò Ugucione della Faggiola che si

ritrovò a piangere la perdita del figlio Francesco. *L'esercito ghibellino era ancora in forze tali da assediare e prendere Firenze per risolvere alla radice la questione della leadership della Toscana: non fu fatto. O per errore tattico o per questione di soldi. Una decisione non presa creò e -crea tutt'ora- l'idea che la Storia d'Italia nel crepuscolo del Medioevo avrebbe potuto essere ribaltata ponendo gli attuali "pseudo vincitori" all'ignominia della Storia.* Una sorta di *sliding-doors ante-litteram*.

Perciò, vogliamo ricordare questo avvenimento soprattutto ***per mettere in evidenza come la Pisa del dopo-Meloria fosse ancora viva, vegeta e assai potente, quella del 1300:*** al contrario di molte *vulgata popolareccia* o quanto molti pessimisti o antipisani pensano, la stella rossocrociata brillava ancora intensamente nel cielo italiano ed europeo! Auspicando che divenga una prassi comune per questa ricorrenza, ***invitiamo pertanto cittadini e istituzioni ad esporre la bandiera pisana per tutta la giornata di martedì 29 agosto.***

f.to: Associazione degli "Amici di Pisa" e Compagnia di Calci

IL PRESIDENTE DEGLI "AMICI DI PISA"
(DR. FRANCO FERRARO)

Associazione degli Amici di Pisa
Via Pietro Gori, 17 San Martino in Kinzica
56125 Pisa Tel. 050.49905

www.associazioneamicidipisa.it info@associazioneamicidipisa.it